

Martedì 9 Aprile 2019 h. 21.00

Biblioteca

SUGGERIMENTI DI LETTURA

con *Simonetta Bitasi*

Proposte di lettura di chi ha fatto della lettura e della capacità di condividerla, una professione. In Simonetta Bitasi, esperta di letteratura contemporanea e professionista indipendente capace di spaziare nell'infinito panorama editoriale indipendente e non, i lettori della biblioteca saranno in grado di trovare una stimolante interlocutrice con cui scoprire piccole perle di narrativa.

Giovedì 7- 14 - 21 - 28 Febbraio
7 - 14 Marzo 2019 h. 19.30 - 21.30



Biblioteca

SCRIVERE PER SE' PER CONOSCERSI E RICONOSCERSI

Laboratorio autobiografico
Docente: *prof. Paola Gibertini*

in collaborazione con *NIENTE DI NUOVO*

Sei incontri in cui i partecipanti, in un clima rispettoso e mai giudicante, avranno modo di ripercorrere alcuni episodi della propria vita trascrivendoli su carta in forma di racconti semplici e spontanei con la possibilità di ripercorrerli e guardarli, magari a distanza di anni, sotto una luce diversa.

Iscrizioni in biblioteca
(di persona, per telefono, per e-mail)
entro sabato 26 gennaio 2019.

Luogo Terzo è un termine coniato dal sociologo **Ray Oldenburg** per definire un luogo accogliente, neutrale, dove lo status sociale non conta, l'accesso è facile e gradevole, dove è possibile incontrare persone, dove non occorre rispettare canoni estetici o alla moda e dove si sta bene come a casa.

Il mondo bibliotecario internazionale ha fatto proprio il termine per cercare di delineare le caratteristiche della biblioteca pubblica contemporanea, luogo pubblico unico che somma cultura, tempo libero, educazione permanente, connessione sociale.

La biblioteca di Nonantola propone ai suoi utenti un percorso che possa avvicinare alla percezione di biblioteca casa per tutti.

Per informazioni

biblioteca@comune.nonantola.mo.it
tel. 059 / 549700 - 059 / 896697

Officine Culturali
Biblioteca Fonoteca Ludoteca Intercultura



Comune di
Nonantola

LUOGO TERZO

in biblioteca
per capire,
comprendere,
apprendere,
incontrarsi.

Inverno
Primavera 2019

Incontri, percorsi, formazione
ed informazione per l'utenza adulta

Sabato 2 Febbraio 2019 h. 17.00

Biblioteca

NESSUNO MAI CI CHIESE

Incontro con Armando Gasiani, partigiano e deportato a Mathausen

A diciassette anni Armando Gasiani, contadino e partigiano bolognese, viene deportato a Mauthausen, il terribile campo di sterminio austriaco.

Con lui il fratello Serafino, più grande di pochi anni. Dopo la drammatica vicenda nel campo, Armando riesce a ritornare ma Serafino muore in prigionia.

Una storia d'amore e di politica, una visione sull'Italia contadina e operaia e sulla conquista della democrazia.

La notte di Natale del 1997, grazie all'amore e al coraggio della moglie Maria, Armando assiste al film "La vita è bella" con Roberto Benigni e in un fiume di lacrime inizia a raccontare a molti giovani la sua storia.

Così la vicenda personale diventa memoria di tutti, come in una Resistenza posticipata

La storia di Armando Gasiani è stata raccolta e raccontata in *Alessandro De Lisi, Nessuno mai ci chiese - Nuovadimesione, 2008*

Martedì 26 Febbraio 2019 h. 21.00

Biblioteca

E IO PEDALO...

donne che hanno voluto la bicicletta

di Donatella Allegro

Ancora oggi, in molti paesi del mondo le donne non possono andare in bicicletta. Perché? Forse perché la bici è simbolo e insieme strumento concreto di libertà e liberazione: è un mezzo poco controllabile (e quindi sottilmente eversivo), è un prolungamento del corpo (e dunque potenzialmente scandalosa), è economica (e dunque troppo democratica).

Sono tante le donne nella storia che hanno "voluto la bicicletta" per pedalare fiere per le vie del mondo.

Storie di bici e storie di donne, che spesso hanno cercato la libertà pedalando. Perché? Forse perché la bici è democratica, è poetica, è per tutti.

La bici è libertà.

Donatella Allegro, E io pedalo. Donne che hanno voluto la bicicletta - Edizioni del Loggione, 2017

Sabato 9 Marzo 2019 h. 17.00

Teatro M. Troisi

GUARDARE LA MAFIA NEGLI OCCHI

con *Elia Minari*

autore dell'omonimo libro

Lucia Musti

procuratore capo di Modena

modera il giornalista *Massimiliano Casale*

in collaborazione con l'Associazione Cortocircuito

Nel 2009, quando ancora frequenta il liceo, Elia Minari si accorge che le feste della sua scuola si tengono in una discoteca gestita da personaggi vicini a una cosca mafiosa: perché viene sempre scelto quel locale? E cos'hanno da spartire quei personaggi con la rassicurante provincia emiliana? Elia studia i documenti, inizia a fare delle domande scomode, insieme ad alcuni amici dà vita a un giornalino studentesco e a un'associazione, Cortocircuito.

Poi realizza una serie di video-inchieste sulla presenza delle mafie al Nord e approfondisce casi sempre più importanti, fino agli appalti Tav e alla gestione dei rifiuti nella Pianura Padana.

Elia denuncia e si scontra con un'omertà inattesa, eppure non si ferma e le sue inchieste arrivano in tribunale, all'interno di cinque indagini della magistratura sulle infiltrazioni criminali al Nord. *Guardare la mafia negli occhi* restituisce il senso dell'impegno civico di Elia che smaschera il vero volto della 'ndrangheta dedita a crearsi un'immagine pulita.

Come scrive nella prefazione il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, "la vera forza delle mafie è fuori dalle mafie".

Elia Minari, Guardare la mafia negli occhi: le inchieste di un ragazzo che svelano i segreti della 'ndrangheta al Nord - Rizzoli, 2017